

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Facoltà di Giurisprudenza  
Regolamento del Corso di Alta Formazione in  
"Attività Amministrativa e Profili di Responsabilità"

**Art. 1**  
**FINALITA' E DESTINATARI**

Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" è istituito il Corso di Alta Formazione in "*Attività Amministrativa e Profili di Responsabilità*", ai sensi dell'art. 3, comma 9 e dell'art. 7, comma 4 del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo recante l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei master universitari e dei corsi di alta formazione.

Il corso di Alta Formazione in "*Attività Amministrativa e Profili di Responsabilità*" è rivolto preminentemente ai dirigenti di primo e secondo livello ed al personale con funzioni direttive, ovvero altamente specializzato, operante nell'ambito di organizzazioni pubbliche, finalizzato all'aggiornamento professionale ed all'approfondimento di tematiche specialistiche oggetto di interventi legislativi recenti o in itinere.

Il Corso riconosce 20 (venti) crediti formativi. I suddetti crediti corrispondono a 72 (settantadue) ore di lavoro, comprensivi delle ore di lezione, di esercitazione, di eventuali prove in itinere e di esame, ed anche di studio personale.

Al completamento del corso di studi, viene conferito l'Attestato di conseguimento del Corso di Alta Formazione, in Attività amministrativa e profili di responsabilità:

**Art. 2**  
**AMMISSIONE E ISCRIZIONE**

L'ammissione al Corso avviene per selezione, definita dal Consiglio didattico-scientifico e svolta da una Commissione composta da tre docenti del Corso.

Il numero massimo dei partecipanti è limitato dalle capacità delle strutture disponibili. Tale numero è fissato ogni anno accademico dal Consiglio didattico-scientifico.

Per ogni ciclo viene pubblicato il bando di concorso che fissa il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al Corso ed i criteri di selezione. Nel bando si indicano i documenti da presentare, i requisiti per l'ammissione, gli eventuali titoli rilevanti ai fini della graduatoria di merito per l'ammissione; si determina la disponibilità di borse di studio e di eventuali altri riconoscimenti. La Commissione che decide sull'ammissione al Corso stila una graduatoria di merito.

**Art. 3**  
**ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso è articolato in 4 moduli formativi ciascuno della durata di 18 ore mensili di attività didattica, per un totale di 72 ore suddivise in 4 mesi.

Il primo modulo sarà dedicato all'approfondimento della disciplina del pubblico impiego soprattutto alla luce degli interventi normativi conseguenti all'emanazione del decreto

legislativo 30 marzo 2001 n. 165; il secondo modulo sarà dedicato alla contrattualistica pubblica alla luce delle innovazioni apportate dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (cd. Codice degli Appalti) e dalla normativa in tema di liberalizzazioni; il terzo modulo sarà volto all'approfondimento dei ricorsi amministrativi ivi compresa la procedura di ricorso straordinario al Capo dello Stato; il quarto modulo sarà infine diretto ad analizzare i diversi profili di responsabilità in cui può incorrere l'amministrazione ovvero i suoi dipendenti con particolare riferimento alle attività di cui ai precedenti moduli.

#### **Art. 4 AUTONOMIA**

Il Corso ha autonomia didattica, scientifica ed organizzativa. La contabilità è gestita dalla Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

#### **Art. 5 ORGANI**

Sono organi del Corso il Consiglio didattico-scientifico ed il Direttore.

#### **Art. 6 CONSIGLIO DIDATTICO-SCIENTIFICO**

Il Consiglio didattico-scientifico è composto da otto membri, designati dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza per un triennio, di cui almeno cinque professori e ricercatori universitari (dei quali uno è indicato come direttore) dei settori scientifico-disciplinari relativi ai corsi impartiti ed eventualmente da tre esperti del settore.

Le funzioni del Consiglio didattico-scientifico sono:

- a) definire l'ordinamento didattico del Corso;
- b) nominare i docenti;
- c) nominare i membri delle Commissioni di selezione per l'ammissione, degli esami, dei moduli e della valutazione finale;
- d) definire i criteri di selezione;
- e) definire i criteri di attribuzione di eventuali borse di studio;
- f) definire il numero massimo di partecipanti per anno accademico;
- g) assicurarsi dell'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- h) verificare la frequenza dei fruitori di borse di studio e, in caso di inadempienza, di sospendere l'erogazione delle borse di studio;
- i) promuovere ricerche e studi;
- j) sovrintendere all'attuazione e al rispetto delle eventuali convenzioni con enti esterni;
- k) designare il direttore del Corso tra i professori universitari del Consiglio didattico-scientifico;
- l) approvare il bilancio preventivo e consuntivo, ed eventuali variazioni al bilancio preventivo;
- m) decidere in ogni altra materia che implichi l'assunzione di oneri finanziari;
- n) approvare le eventuali modifiche statutarie.

**Art. 7**  
**DIRETTORE**

Il Direttore presiede il Consiglio didattico-scientifico e ne convoca le riunioni; rappresenta il Corso nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici.

Spetta al Direttore:

- a) dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio didattico-scientifico;
- b) individuare un assistente avente la funzione di coordinamento delle attività didattiche ed uno o più tutori aventi competenze di supporto organizzativo e di collegamento tra i docenti;
- c) predisporre, avvalendosi della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, il bilancio preventivo e consuntivo, sentito il Consiglio didattico-scientifico.

**Art. 8**  
**ATTIVAZIONE ANNUALE**

L'autorizzazione allo svolgimento dei corsi di ogni anno accademico è data dal Consiglio didattico-scientifico. E' comunque necessario che vi sia un minimo di 25 (venticinque) partecipanti iscritti affinché il Corso possa essere attivato.

La sede amministrativa del Corso è presso la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, p.le Aldo Moro 5, 00185 Roma.

La sede didattica è presso la Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, p.le Aldo Moro, 5, 00185 Roma.

**Art. 9**  
**TASSE DI ISCRIZIONE**

L'ammontare delle tasse di iscrizione è fissato in 1.400,00 euro totali, da versare in unica soluzione; eventuali modifiche saranno poi determinate, anno per anno, dal Consiglio didattico-scientifico.

Il Consiglio didattico-scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio messe a disposizione da enti pubblici e privati. Le tasse di iscrizione non sono in alcun caso rimborsate.